

In estate, si sa, il costo dei carburanti sale. In concomitanza con l'esodo per le vacanze ad arte scattano gli aumenti. È una legge quasi matematica. Ma lo scenario è mutato. La transumanza verso le località di villeggiatura, a causa della crisi, si dirada. Le autostrade sono meno trafficate e il consumo dei carburanti crolla per i prezzi troppo alti. Si utilizzano di più i mezzi pubblici e si consuma lo stretto necessario. Le compagnie petrolifere devono aver fatto le loro valutazioni e stanno cominciando a cambiare strategia. Che almeno per una volta l'estate porti consiglio? È meglio vendere grandi quantità e fare ricavi proporzionalmente minori piuttosto che prezzi alti e poco fatturato? Non potrebbe avere conseguenze, anche se limitate, positive su tutta l'economia, se abbassiamo i costi? O almeno un segnale di fiducia?

In principio fu l'Eni che con il simpatico attore pugliese Rocco Papaleo ha lanciato una campagna sottocosto. Ogni fine settimana, in modalità *self service* la benzina costa 1,60 euro e il diesel 1,50 dal sabato alle 13 al lunedì alle 7. L'iniziativa Eni, anche se soli tremila distributori aderiscono, ha avuto successo e ha scatenato una sana catena virtuosa. La Q8 e l'Esso, nei fine settimana, hanno proposto sconti ancora maggiori e



## Carburanti sottocosto

Nuovo paradigma estivo.  
Calano i consumi dei carburanti  
e quindi i prezzi

distribuiscono la benzina a 1,595 e il diesel a 1,495. Prezzi addirittura inferiori alle pompe bianche che, in questo momento, si attestano, rispettivamente, sui 1,666 e 1,535.

Questa è la concorrenza che ai consumatori piace. Al ribasso e senza cartelli tra le "sette sorelle".

L'Eni ha replicato ed è scesa a 1,580 per la benzina e a 1,480 per il diesel e la Q8 è scesa ancora di un millesimo simbolico.

Ho provato a fare un giro per la Roma desolata di un sabato pomeriggio assolato. I distributori di tutte le case erano deserti. Certamente per i 35 gradi di tempe-

ratura. Su sei distributori Eni che ho incrociato, solo tre aderivano all'iniziativa. Non ne ho trovati né dell'Esso, né della Q8 che proponevano i soliti prezzi.

Nei tre distributori Eni ho trovato file di 10-20 macchine. Mi sono messo in coda e in soli 12 minuti di attesa ho pagato 27 litri di diesel 40 euro. Se si pensa che il prezzo medio del diesel, secondo il *Quotidiano energia*, è attorno 1,70, il risparmio è consistente. Sono circa 6 euro su 40 spesi. A fine estate si tireranno le somme. Ma se fosse dimostrato che è possibile abbassare i prezzi dei carburanti non diminuendo i fatturati delle compagnie petrolifere, non sarebbe una buona notizia e un'iniziativa da estendere per tutto l'anno? ■